

CONAD
Persone oltre le cose

TEATRO IN CLASSE

CONAD
Persone oltre le cose

Machbeth, quando la follia diventa un mito immortale

Gli studenti del 'Monti' recensiscono Shakespeare



NEL FOYER
A fianco, la delegazione di studenti del liceo classico Vincenzo Monti al Teatro Bonci prima dell'inizio dello spettacolo

dallo spettatore come la 'lingua imperfetta' del testo originale e coglibile almeno in parte grazie ai soprattitoli.

COME nella tradizione della letteratura, al contrasto luce e ombra è associato il divario tra il piano della realtà e quello onirico. Lady Macbeth, che muove i fili della vicenda, è uno dei personaggi in cui è più evidente il rapporto con la dimensione della magia e dell'irreale. La sua snaturazione è anche il momento d'inizio della sua devoluzione e progressiva follia, in contrasto con l'evoluzione interiore di Macbeth, un personaggio enigmatico, estante, sucube prima del re, poi della moglie, specialmente del destino pre-detto dalle streghe nella prima scena. I monologhi di Macbeth sono

in realtà dialoghi tra lui e la personificazione della sua coscienza, dapprima marginale, in seguito più influente. Un'altra costante dell'intera tragedia è la consapevolezza dell'inevitabile della morte, tema che si insinua senza tregua tra i dialoghi con il ripetersi del suo nome lieve ma persistente delle campane.
La complessità dell'opera, che ha messo a dura prova le compagnie teatrali di tutto il mondo, è stata per il Centro Teatro Bresciano - Teatro degli Incamminati il punto di forza che ha permesso di rappresentare il dramma shakespeariano con grande spessore ed espressività, coinvolgendo un pubblico di ogni età.
Chiara Venturci, Alessio Guidi, Andrea La Serra, Bianca Spessotto, Camilla Poletti, Caterina Seganti, Elena Camaerti, Federico Schettino, Giada Fabiani, Alice Carrullo, Isabel Fischer, Maria Goradesky, Martina Frini, Nicole Carratta, Sara Zoffoli, Sofia Castagnoli, Viola Raffaeli, Fabio Foschi
Referente del progetto prof.ssa Solfrini; si ringraziano i professori Cino, Piraccini, Foschi, Biguzzi

«SALVE A TE Macbeth che un giorno sarai re!»
Torna sulle scene del Teatro Bonci la tragedia Macbeth, rappresentata dalla compagnia Ctb Centro Teatro Bresciano - Teatro degli Incamminati, sotto la regia di Franco Branciaroli, sul testo del drammaturgo inglese William Shakespeare, in programmazione da Giovedì 10 a Sabato 12 Novembre, alle 21 e domenica 13 Novembre alle 15.30.

L'OPERA, composta nel 1600, è ambientata in Scozia nel tardo Medioevo e vede protagonista il conte Macbeth che, in seguito a una profezia, comincia a nutrire l'ambizioso progetto di diventare re. Il motore della tragedia è la bramosia folle per il potere che porterà Macbeth e sua moglie a macchiarsi di tremende colpe. Il tema centrale è quindi la follia, che la compagnia teatrale ha approfondito, focalizzandosi sulla contrastante psicologia dei personaggi.

E' dunque il contrasto a scandire la rappresentazione della tragedia di Macbeth, ricca di opposizioni che emergono fin dalle prime bat-

«GLI OCCHI si chiudono sulle mani, e sia compiuto / ciò che compiuto temono di vedere» [Atto I, scena IV]

Ritorna la tragedia dell'ambizione e della brama di potere, 'Macbeth' tocca le corde più sensibili anche di noi, lettori e spettatori moderni. Sono i contrasti tra luci e ombre, tra razionalità e mistero, a ricollagere l'opera ad aspetti della natura umana di tutti i tempi. Non c'è delitto

che i due non siano disposti a compiere, la loro ambizione è la medesima che anima noi stessi, che ci caratterizza nella nostra politicistica. Il desiderio di raggiungere i nostri obiettivi ci pone ad oltrepassare la soglia della moralità e ci rende disposti a precludere sull'altro pur di

realizzare noi stessi. Siamo anche capaci di andare ad interferire nel corso naturale degli eventi. Così, in "Delitto e Castigo" di Dostoevskij, Raskolnikov non esita a farsi giudice della vita dell'anziana usuraria che ritiene inferiore alla propria, come fu Macbeth con il sovrano Duncan.

can, seppur per raggiungere scopi diversi. Eppure la coscienza in entrambi i personaggi è presente in modo tangibile, e porta tanto l'uno quanto l'altro a un lacrimante distacco interiore. Il punto focale è dunque la maciata dell'uomo che crede di potere dominare completamente

GLI IDEALI E LE BRAMOSIE DEI PROTAGONISTI SONO SEMPRE ATTUALI
Sul palcoscenico prendono vita le debolezze umane

te il suo destino, e vede invece il proprio ruolo di homo faber inesorabilmente capovolto.
Agnese De Angelis, Eleonora Diprè, Brunella Grassi, Chiara Lasagna, Riccardo Medri, Federico Schettino, Naissa Zucchini
Referente del progetto prof.ssa Solfrini; si ringraziano i professori Cino, Piraccini, Foschi, Biguzzi

CONAD SUPERSTORE
SUPER OTTO

P.le Cardinali Bessarione, 99 Cesena - Tel. 0547.28390

CONAD SUPERSTORE
LAEMA

Via Leopoldo Lucchi, 525 Cesena - Tel. 0547.385225

FINO A
MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE 2016

PREZZI A FETTE

Persone oltre le cose

IL CENTRO A DUE PASSI DAL CENTRO

CENTRO COMM. MONTEFIORE
Via L. Lucchi, 525 - Cesena
aperto tutti i giorni
dalle 8.00 alle 21.00

www.centromontefiore.it